

## Bagnara Calabria

# Mare, chi ha i dati giusti Legambiente o Arpacal?

Secondo Goletta Verde  
alla foce del torrente  
l'acqua sarebbe inquinata

**Francesco Iermito**

### BAGNARA CALABRIA

Ci risiamo anche quest'anno: il mare antistante Bagnara è inquinato o no? I risultati scaturiti dai prelievi effettuati in questi ultimi giorni, infatti, sono diventati un vero e proprio dilemma. Secondo i risultati diffusi da Goletta Verde di Legambiente, relativamente ai prelievi tra il 29 giugno e il 3 luglio, le acque bagnaresi nel punto denominato "alla foce del torrente" risulterebbero inquinate.

La questione, però, diventa complessa se si prendono in esame i prelievi dell'Arpacal (15 aprile, 13 maggio, 10 giugno e l'8 luglio): le acque, in quella determinata zona e in tutti i punti del litorale bagnarese, risultano buone in tutti i prelievi. Nella maggior parte dei prelievi il valore degli "Enterococchi intestinali", in

un campione di 100 ml, non supera 20. Per dichiarare il divieto di balneazione i valori devono superare 200. Per quanto riguarda gli "*Escherichia coli*", invece, il valore si aggira tra 1 e 24. Il limite massimo consentito dalla legge è 500.

Nei prelievi di Legambiente, però, entrambi i valori superano quelli consentiti. A questo punto la domanda sorge spontanea: come si spiega un risultato così contraddittorio tra i due campionamenti?

Anche lo scorso anno è accaduta la stessa situazione: l'Arpacal fornisce un dato positivo mentre Legambiente uno negativo. In molti sono convinti che le forti correnti che si registrano nella Costa Viola non permettano un reale monitoraggio della balneabilità delle acque in quanto in alcune ore della giornata il mare può essere inquinato e in altri momenti limpido. Questa interpretazione, però, ha basi deboli in quanto in ben 4 prelievi su 4 effettuati dall'Arpacal non è stato riscontrato nulla di allarmante.